

# Mali, Focsiv preoccupata: è emergenza profughi interni

**Il presidente Cattai: "Tanti profughi maliani stanno abbandonando il nord del paese spostandosi nei paesi confinanti". Occorre garantire "assistenza sociale": viveri, kit scolastici, kit di emergenza sanitaria**

ROMA - "Siamo molto preoccupati per i tanti profughi maliani che stanno abbandonando il nord del paese spostandosi, così come accadeva già dall'inizio del 2012 nei paesi confinanti, Burkina Faso, Mauritania, Algeria e Niger, ed oggi, riversandosi, in gran parte a sud del paese, nella capitale Bamako": è il commento del presidente Focsiv Gianfranco Cattai. "Molte famiglie di Bamako, ci segnalano i nostri organismi presenti in Mali, Lvia e Csvi, si ritrovano ad accogliere dai 10 ai 30 rifugiati, creando una situazione di grande vulnerabilità sia per i profughi stessi che per le famiglie di accoglienza". "Siamo convinti che questa è l'emergenza di cui dobbiamo farci carico a breve e medio termine, individuando e sostenendo le tante famiglie di Bamako che, a partire dalla nota solidarietà africana, si stanno facendo carico di situazioni drammatiche. Occorre garantire una "assistenza sociale" fatta in primo luogo di viveri, kit scolastici, kit di emergenza sanitaria" aggiunge Cattai. Per questo motivo, Focsiv fa sapere che si mobiliterà nei prossimi giorni, in collaborazione con i propri soci e con altre organizzazioni della società civile ed ecclesiale per attivare una campagna di raccolta fondi da destinare a tale emergenza.

© Copyright Redattore Sociale

---

Stampa